Lire 10 la copia

Anno I - N. 150 - Sabato 30 Agosto 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5328

LA RUSSIA HA RATIFICATO il trattato di pace con l'Italia

La decisione sovietica può portare ad una distensione fra Oriente ed Occidente - Definitivamente sanciti i nuovi confini dell'Istria e della Venezia Giulia e la creazione del T. L. di Trieste - Gromyko dichiara eliminati gli ostacoli per l'ammissione dei Paesi ex nemici all'ONU

ROMA, 29 — *Questa sera Radio Mosca ha comunicato che il Consiglio supremo del Presidium sovietico ha posto la ratifica ai trattati di pace con l'Italia, la Bulgaria, la Romania, l'Ungheria e la Finlandia.*

L'annuncio laconico non è stato seguito da nessuna precisazione e, data l'ora tarda, non è stato possibile raccogliere alcun commento nè negli ambienti governativi italiani, nè nei circoli politici stranieri della Capitale. Tuttavia fonti ufficiose assai vicine a Palazzo Chigi fanno notare che la ratifica dell'Unione Sovietica, per quanto giunga non preceduta da alcuna anticipazione ufficiale o semiufficiale, non riesce affatto inattesa al Governo italiano, al quale era noto da tempo che il Presidium sovietico avrebbe preso probabilmente entro il mese l'importante decisione. Si ignora fino a che punto abbia influito sul Governo russo la pressione esercitata in proposito specialmente dal Governo britannico, con le numerose richieste presentate nei giorni scorsi; si fa notare però che la recente ratifica deliberata dalla Jugoslavia lasciava facilmente prevedere quella russa.

Secondo gli accordi fra le grandi Potenze, gli strumenti di ratifica del trattato italiano dovranno essere depositati simultaneamente a Parigi, ed entro 90 giorni dalla deposizione dovranno essere ritirate dal Paese tutte le truppe di occupazione.

La ratifica sovietica sancisce così definitivamente le clausole del trattato, stabilendo la nuova delimitazione dei confini occidentali e orientali dell'Italia. Di conseguenza, è anche definitivamente segnata la creazione del Territorio Libero di Trieste e la consegna alla Jugoslavia della parte dell'Istria e della Venezia Giulia che le viene assegnata dal trattato. Da parte sua il Governo italiano, giusta il disegno di legge approvato dall'Assemblea costituente, sancirà il trattato di pace dopo la deposizione degli strumenti a Parigi. E' prevedibile che la reazione del Governo italiano e delle altre Potenze sarà favorevole alla decisione sovietica, che permette di chiudere il capitolo giuridico postbellico e toglie ogni ostacolo procedurale all'ammissione dell'Italia all'ONU.

Infatti la «United Press» dirama da New York una dichiarazione del delegato sovietico all'ONU, Gromyko, secondo la quale con la ratifica sono eliminati tutti gli ostacoli russi che si opponevano alla ammissione dei Paesi ex nemici: l'agenzia fa però notare che solo l'Italia potrà avere successo, in quanto Stati Uniti e Granbretagna continueranno ad opporsi all'ammissione dei tre Paesi sostenuti dalla Russia, anche se — come ha fatto capire Gromyko — la Russia non metterà più il veto all'Italia.

Inoltre, la stessa agenzia registra che negli ambienti dell'ONU si ritiene che la ratifica sovietica possa far sensibilmente diminuire l'attuale tensione fra Oriente e Occidente, eliminando uno dei motivi di disaccordo fra le grandi Potenze.

Negli ambienti bene informati si fa altresì notare che il probabile viaggio di Nenni e Basso a Mosca, dove — a quanto si dice — si recherebbero da Praga ove trovansi attualmente, per chiedere al Governo sovietico di cancellare la richiesta di 100 milioni di dollari in conto riparazioni e stringere accordi commerciali, allo scopo di bilanciare i successi democristiani e di Lombardo in America, potrebbe ora riuscire avvantaggiato dalla nuova situazione giuridica.

Per quanto riguarda altri settori politici, si riferisce che il Governo italiano sta chiedendo a quello britannico di adempiere ai suoi obblighi di convertire in dollari i 20 milioni di sterline nonostante la sospensione della convertibilità. Tale richiesta è connessa con le conversazioni in corso tra l'Ambasciatore Tarchiani e il Sottosegretario di Stato americano Lovett a Washington, al quale avrebbe fatto presente la gravità della situazione italiana per la scarsità di dollari, cereali e carbone, ammonendo sulle conseguenze pericolose alle quali potrebbe andare incontro il popolo italiano. Lovett ha dato assicurazioni di studiare ogni possibilità per porvi rimedio.

Gli S. U. e la guerra
Eisenhower è preparato per ogni eventualità

NEW YORK, 29 — Continuando il convegno degli ex combattenti americani, mentre il Maresciallo Alexander ha smentito di aver pronunciata la frase riportata dalla cronaca di ieri, ha parlato quest'oggi il Gen. Eisenhower, il quale ha dichiarato che oggi il mondo è già diviso in «due grandi campi». E'senhower, dopo aver elogiato l'ONU, ha così continuato: «E' mia opinione che divergenti dottrine politiche possono esistere pacificamente nel mondo, a condizione che nessuno tenti deliberatamente di esercitare ingiuste pressioni o ingiustificate interferenze contro gli altri. Ma finchè saranno possibili nel quadro internazionale, aggressioni deliberate contro i diritti degli uomini liberi e contro l'esistenza di un libero Governo, dobbiamo essere preparati a qualsiasi evenienza.

«Dobbiamo organizzarci in modo che un aggressore sia ben conscio del rischio a cui va incontro e si renda conto che se egli dovesse provocare la guerra, questa verrebbe probabilmente combattuta sul suo territorio. Ciò significa che dobbiamo essere preparati non solamente a resistere e sopravvivere ai duri colpi iniziali inferti dal nemico, ma a riprenderci immediatamente e contrattaccare, colpire più forte di lui ed a vincere».

L'accordo sul livello dell'industria tedesca

BERLINO, 29 — E' stato pubblicato a Berlino, con le firme dei due Comandanti della zona anglo-americana della Germania, l'accordo sulla produzione industriale tedesca. Com'è noto, l'accordo è stato raggiunto nelle conversazioni di Londra, dalle quali la Francia è uscita delusa e accettando con riserva le decisioni delle altre due Potenze. In base all'accordo la produzione verrà elevata quasi al livello del 1936, raggiungendo nell'acciaio, nel termine previsto di tre anni, un massimo di 11 milioni di tonnellate.

La fame in Francia

Scioperi di protesta e nuove restrizioni

LA GRAVITA' DELLA CRISI ALIMENTARE ESPOSTA DA RAMADIER

PARIGI, 29 — Sulla gravità della situazione alimentare ed economica francese ha parlato oggi lo stesso Primo Ministro Ramadier, il quale ad una conferenza stampa ha annunciato che il deficit granario è gravissimo: su 48 milioni di tonnellate necessarie, la Francia dispone solo di 16.

Le panetterie e i forni resteranno chiusi tre giorni alla settimana, mentre si avranno due sole distribuzioni settimanali di carne.

Al termine di una riunione di emergenza della Commissione economica interministeriale, è stato deciso che le importazioni dai Paesi compresi nella zona del dollaro siano ridotte di due terzi. Pertanto da lunedì viene sospesa a tempo indefinito l'importazione della benzina, del cotone e di altri generi: continuerà invece l'importazione di grano, carbone e grassi.

I primi movimenti di malcontento sono intanto incominciati con uno sciopero di 10 mila operai delle officine Peugeot e degli operai dei cantieri navali di Brest; si teme che gli scioperi di protesta dilaghino, rinnovando la serie di disordini di due mesi fa. Oggi, in seguito allo sciopero dei camerieri, tutti i caffè di Parigi sono chiusi.

DOPO IL PARADOSSALE ARRESTO DI MONS. UKMAR

LA TRAGICA VERITA' DEI FATTI in un comunicato della Curia

Energica presa di posizione del Consiglio di Zona

L'arresto delle vittime della selvaggia aggressione di Lanischie, mons. Ukmar e don Cek, conferma che l'eccidio della canonica non deve attribuirsi ad uno scoppio isolato d'intolleranza e di violenza cieca, ma risponde ad un preciso piano, che tende alla sistematica campagna contro la Chiesa cattolica ed i suoi ministri, senza alcuna considerazione della loro nazionalità. Assumendo come ufficiale la capziosa versione del massacro, imperniata sulla presunta provocazione, il Presidente della Repubblica croata, Vladimir Bakaric, nell'intervista concessa alla «Tanjug», ha praticamente impresso il suggello governativo all'intensificata campagna antireligiosa.

Sul cumulo di menzogne e di calunnie, che sostiene le basi di tale propaganda anticlericale, si è levata ancora una volta pacata, serena, incontrastabile la voce del Vescovo. Il comunicato ufficiale della Curia, emanato nel tardo pomeriggio di ieri, e che noi riportiamo nel testo integrale, costituisce non già l'inizio di una polemica, nè una semplice precisazione unilaterale; bensì una definitiva, solenne chiarificazione, che dovrà far riflettere seriamente chiunque ancora non si sia convinto dell'unica mèta, cui muovono i sistemi basati sull'aizzamento e sulla intolleranza. Ecco la dichiarazione:

Il lupo e l'agnello

Parlare di provocazione e di complotto dopo quanto è successo è ripetere la favola del lupo e dell'agnello. Essendovi delle zone dove da parecchi anni non si cresimava, fu proposto al Sommo Pontefice di conferire la facoltà di cresimare a un prelato sloveno, mite, stimato dalle popolazioni slave e che dal fascismo aveva avuto da soffrire. Queste qualità garantivano il pacifico svolgimento del ministero pastorale, perchè di questo si trattava: l'amministrazione di un Sacramento.

Dopo le singolari dichiarazioni del signor Bakaric è necessario precisare quanto segue: Nessuna riunione di clero, presente mons. Ukmar, è stata tenuta a Erpelle. Tale riunione ebbe luogo a Pisino senza mons. Ukmar, allo scopo di fissare il calendario delle cresime. Dalla relazione allora giunta e da testimoni presenti risulta che — a tenore delle leggi ecclesiastiche — fu ricordato dal clero che a fungere da padrini non devono essere scelte dai genitori persone che vivono in concubinato, che da anni non frequentano i Sacramenti e la S. Messa. Nessuno ha neppure accennato ai giovani della ferrovia di Sarajevo e ai combattenti dell'armata jugoslava. Tanto è vero che nelle parrocchie ove si potè cresimare, molti padrini furono proprio combattenti dell'armata e nessuno si sognò di respingerli. I sacerdoti si sono attenuti a tali norme e non hanno parlato d'altro, compresi don Bulesic e don Cek. Tutti i fedeli possono testimoniare tali circostanze.

E' invece vero che era stato deciso nelle riunioni degli attivisti di non permettere l'amministrazione della Cresima. E ciò fu eseguito ad Antignana e a Pinguente, nella cui chiesa avvennero scene inqualificabili di violenza e di sacrilegio, senza che la polizia, invitata, intervenisse. Quando perciò gruppi di attivisti a Lanischie si avvicinarono alla chiesa, i fedeli, edotti dai fatti di Antignana e di Pinguente, decisero di difendere la loro chiesa e i loro figli che dovevano essere cresimati. Chiusero le porte e si misero in difesa davanti alle stesse. Gli aggressori incominciarono per i primi a lanciare sassi e a colpire con bastoni. Fra i difensori vi furono circa venti feriti. Quando giunse la polizia, il comandante ordinò ai presenti di raggiungere immediatamente le loro case, ciò che i difensori fecero. Gli attivisti però poterono liberamente raccogliersi e consumare il delitto. Ora invece di imprigionare gli assassini si sono arrestate le vittime, sacerdoti e fedeli.

Questa è la tragica verità conosciuta da tutto il popolo e che nessuna dichiarazione del signor Bakaric potrà mai smentire.

Continua intanto l'indignata riprovazione della tragedia di Lanischie. Nella sua seduta di ieri, il Consiglio di Zona di Trieste ha approvato un vibrato ordine del giorno, che riafferma le responsabilità degli organi di Governo della Zona B. Eccone il testo:

«In occasione dei gravissimi fatti verificatisi durante la visita pastorale di Mons. Santin a Capodistria, il Consiglio aveva ritenuto doveroso denunciare a tutto il mondo civile che nella Zona B, dove vivono i nostri fratelli istriani, sono manifesti: l'insufficiente rispetto delle fondamentali libertà civili, morali e religiose; l'incapacità delle Autorità preposte alla amministrazione della Zona B, di mantenere l'ordine pubblico e di garantire l'esercizio delle libertà predette.

«Di fronte all'atroce episodio di Lanischie, il Consiglio ritiene ora, sempre indipendentemente da qualsiasi atteggiamento confessionale, che l'eccidio di Lanischie è un delitto contro quella libertà di coscienza che a tutti deve essere riconosciuta e garantita ed una offesa alla persona umana che è sacra. Al di sopra di ogni divergenza ideologica, il cadavere di don Bulesic ed il corpo straziato di mons. Ukmar, stanno a testimoniare la cieca intolleranza dei loro persecutori e la grave responsabilità di chi non ha saputo impedire questo delitto.

Ammissioni significative

«L'incapacità da parte delle Autorità, alle quali è stata affidata l'amministrazione delle popolazioni istriane, è ammessa dallo stesso Presidente della Repubblica croata che, in una intervista concessa alla «Tanjug» ha dichiarato: «Le autorità popolari dell'Istria non hanno potuto intuire tempestivamente quanto stava per avvenire», ed ancora, che: «La Difesa popolare presente non è stata in grado di impedire un incidente di tale ampiezza».

«E' necessario, inoltre, rilevare lo abuso commesso nei confronti del ferito don Ukmar, negando l'autorizzazione alla autoambulanza della C.R.I. di riportare il ferito stesso a Trieste, con lo specioso pretesto che ricoverando don Ukmar a Fiume si rendeva più facile lo svolgimento delle indagini che le autorità si propongono di svolgere a proposito degli incidenti.

«Il Consiglio, rivolgendo un commosso saluto alla memoria del sacerdote caduto vittima della cieca furia incivile ed esprimendo il suo augurio a don Ukmar, ritiene doveroso segnalare ancora una volta al G.M.A., perchè se ne renda interprete presso l'ONU, l'incapacità delle autorità jugoslave a mantenere l'ordine nella Zona B della Venezia Giulia».

Il quotidiano dell'U.A.I.S. di Fiume, «La voce del popolo», ha alfine, dopo sei giorni, dato la prima versione dell'assassinio di Lanischie, innestandolo naturalmente nel quadro predisposto della calunniosa campagna contro il clero.

Incontro di Mons. Santin con il Vescovo di Parenzo

Nel suo ritiro scelto per gli esercizi spirituali, ieri il Vescovo di Trieste, Mons. Santin, ha ricevuto il Vescovo di Parenzo, di passaggio per Trieste. Nessun comunicato ufficiale è stato emesso in merito dalla Curia.

IL DISSIDIO DELLA C.G.I.L. PORTATO FRA I LAVORATORI

I democristiani si oppongono alle agitazioni socialcomuniste

ROMA, 29 — Giunta la crisi economica al suo vertice, occorre evitare un flagello: partendo da questa premessa, il segretario democristiano della C.G.I.L., on. Pastore, ha delineato in un discorso alla radio l'atteggiamento della sua corrente di fronte alle decisioni prese dagli organi confederali per continuare la lotta contro il carovita.

Il contrasto esistente in seno alla C.G.I.L. viene così portato fra le masse. Una ferma opposizione sarà svolta infatti dai sindacalisti della corrente cristiana contro i comizi, i cortei e le manifestazioni con cui gli esponenti socialcomunisti della Confederazione del lavoro hanno deciso di proseguire la loro pressione sul Governo. Pur concordando sul fine da raggiungere, la corrente cristiana afferma sempre più nettamente il suo dissenso dalle correnti di sinistra della Confederazione sul metodo che deve essere seguito.

Nel suo discorso alla radio, Pastore, affermata la volontà di proseguire con ogni impegno la lotta contro il carovita, ha precisato in questi termini il limite a cui la sua corrente tende: «Nè la collettività, nè l'egoismo, nè il privilegio debbono minare i cardini dell'ordine e della pacificazione sociale».

Infine l'on. Pastore ha dato due avvertimenti ai lavoratori, in vista delle riunioni sindacali cui essi verranno forse in questi giorni convocati nell'interno delle leghe e dei sindacati: 1) essere sereni nell'esporre le proprie ragioni, mostrando di saper discutere democraticamente ed eliminando ogni velleità faziosa e intollerante; 2) non consentire ad alcuno di introdurre nei dibattiti elementi estranei agli argomenti in esame.

I concetti espressi alla radio sono stati ribaditi e precisati nelle direttive impartite dagli esponenti sindacali democristiani a tutti i rappresentanti della corrente in seno agli organi centrali e periferici della organizzazione.

Un argomento di particolare importanza deve ancora registrare la cronaca odierna. Le divergenze sorte fra il Governo centrale e quello regionale siciliano a proposito della riscossione delle imposte sono state oggetto di nuove discussioni in un colloquio svoltosi al Viminale fra De Gasperi e Einaudi. Si ritiene che in questo colloquio l'on. De Gasperi, che come leader della democrazia cristiana fu uno dei sostenitori dell'autonomia regionale, abbia esaminato la possibilità di risolvere la controversia in modo che essa non possa sfociare in un grave dissenso fra i Ministri liberali che, come l'on. Einaudi, furono contrari durante la discussione in Assemblea alle autonomie. E' da rilevare comunque che una delle maggiori difficoltà per la composizione della vertenza dovrebbe formare materia di studio della Corte costituzionale prevista dal progetto di costituzione non ancora approvato dall'Assemblea.

Su tale divergenza anche don Luigi Sturzo ha voluto fare conoscere il suo pensiero. Egli ha dichiarato che la decisione presa dai Ministri delle Finanze e del Tesoro, sentito il Ministro per il Bilancio (accreditare alla Regione siciliana le entrate previste dallo statuto della Regione stessa, e contemporaneamente riversarle allo Stato, il quale provvederà alle spese per conto della Regione, salvo conguaglio) non è affatto, come è sembrato a prima vista, un atto di debolezza o di remissività da parte dello Stato, ma una soluzione obiettiva legalmente e politicamente inattaccabile.

Il programma del partito fondato da Patrissi

ROMA, 29 — Sarà domani pubblicato il manifesto del Movimento nazionalista per la democrazia sociale, annunciato dall'on. Patrissi.

Nel manifesto si dichiara che il movimento è contrario a qualsiasi alleanza internazionale sulle basi di pretese ideologiche, razziali o culturali, ed è risoluto a difendere soltanto gli interessi reali del Paese, nel quadro di una necessaria collaborazione internazionale. E' detto inoltre: «Siamo nazionalisti e democratici per convinzione e non per adattamento». Nessun proposito sovvertitore, quindi, nè obliqui intendimenti. Dichiarato che «saranno invitati i tecnici e mobilitate le competenze ovunque si trovino, in qualsiasi campo militino, a studiare gli specifici problemi che travagliano la vita del Paese allo scopo di elaborare soluzioni concrete suscettibili di pratiche e immediate attuazioni», il manifesto così prosegue: «Ogni tentativo di ripresa sarà vano ove non si riesca a garantire: tranquillità e sicurezza per tutti i cittadini; una moneta stabile che dia serenità al lavoro, sapore al risparmio e moralizzi la funzione del capitale; salari reali remunerativi calcolati sulla base della qualità e quantità del lavoro fornito».

Improvviso mutamento ad Atene

IL NUOVO GOVERNO formato da Tsaldaris

Smentita l'avanzata dei guerriglieri

ATENE, 29 — Mentre già si parlava di un Gabinetto Maximos, improvvisamente è stato dato l'annuncio che Tsaldaris, già Ministro degli Esteri, ha formato il nuovo Governo di un solo colore, con membri cioè del partito populista e che a mezzanotte il nuovo Ministero ha prestato giuramento nelle mani di Re Paolo.

La decisione è stata preceduta da una intensa attività parlamentare e da colloqui con l'Ambasciatore americano. Il gen. Napoleone Zervas, Ministro dell'ordine pubblico, ha dichiarato di dare il suo appoggio al nuovo Governo, il quale conterà complessivamente 166 seggi su 354: in caso di voto di fiducia, Tsaldaris potrà essere quindi facilmente sconfitto. Risulta d'altra parte che gli americani sono tutt'altro che soddisfatti di questa soluzione, preferendo un Governo di coalizione largamente rappresentato, e ritenendo Zervas uomo di metodi troppo dittatoriali e «fascisti» nell'espletamento delle sue funzioni di Ministro dell'ordine pubblico, che controlla e guida praticamente la repressione del movimento partigiano.

A questo proposito il Governo ha smentito categoricamente le affermazioni della radio clandestina del gen. Markos, affermando che gli attacchi dei guerriglieri sono stati finora contenuti e limitati e che nessuna conquista territoriale consistente è stata mai compiuta.

Domani in Ungheria elezioni generali

BUDAPEST, 29 — Domenica in Ungheria si svolgeranno le annunciate elezioni generali: secondo il Governo solo 400 mila elettori sono stati cancellati dalle liste elettorali come «ex fascisti»; secondo gli osservatori britannici il numero supera il milione.

Il Vice Primo Ministro e leader del partito comunista, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che egli cercherà di ottenere dal Governo il permesso che i 200 corrispondenti stranieri in Ungheria possano assistere alle elezioni, rivedendo la decisione governativa che proibiva l'accesso dei giornalisti alle sedi elettorali. Rakosi inoltre ha dichiarato che il sistema elettorale ungherese è «esemplare» ed assicura il perfetto segreto al votante. Ha poi asserito che il partito comunista ha guadagnato molti aderenti in questi ultimi mesi, mentre gli altri partiti sono in declino.

Le Olimpiadi dei goliardi

PARIGI, 29 — Nella giornata odierna dei giuochi universitari mondiali di Parigi, gli italiani si sono qualificati per le finali di spada individuale. Per le finali si è qualificato Matteucci nel giavellotto. La finale del salto triplo è stata vinta dal rappresentante austriaco con m. 14.62. Nella finale della staffetta 4 per 400 la Svezia, vincitrice della prova, ha battuto il record mondiale universitario con il tempo di 3' 17''. La Francia seconda classificata ha pure abbassato il record in 3'27''8. Il giavellotto femminile ha visto vincitrice della finale l'ungherese Segenzy con m. 38.86.

Individuati gli autori dell'eccidio di Portella

PALERMO, 29 — *Il Presidente Alessi al termine della seduta odierna dell'Assemblea regionale ha convocato i giornalisti comunicando che gli autori dell'eccidio di Portella della Ginestra e degli assalti alle sedi dei partiti di sinistra di Carini, Partinico e San Giuseppe Jato sono stati scoperti, identificati ed arrestati. L'on. Alessi ha poi comunicato che egli farà dichiarazioni ufficiali in proposito domani all'Assemblea, convocata alle 9.30. Il Presidente ha aggiunto altresì che domani a Roma, dichiarazioni analoghe saranno fatte dall'on. Scelba in una conferenza stampa fissata per le ore 10.*

L'ex prefetto Basile assolto per amnistia

NAPOLI, 29 — La Corte d'Assise speciale ha emesso oggi la sentenza nel processo Basile, l'ex prefetto repubblichino di Genova. La Corte ha dichiarato di non potersi procedere per il delitto di collaborazionismo perchè estinto per amnistia ed ha ordinato la scarcerazione dell'imputato.

Qualche lieve incidente sorto tra il pubblico al termine dell'udienza, è stato subito sedato dalla forza pubblica. Oggi intanto gli operai delle fabbriche metallurgiche napoletane hanno sospeso per due ore il lavoro in segno di protesta.

DEBUTTO SVIZZERO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un giallo psicologico pesante ma applaudito

Ancora una bella pellicola danese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 29 — *Altri due film si sono aggiunti alla collana del Festival di Venezia. Il primo dello stesso autore di «La fanciulla Ditte», il danese Byarne Jensen, dedicato con affettuoso e sensibile spirito comprensivo alle avventure ed alla mentalità festosamente felice di un gruppetto di ragazzi (si chiama appunto «Questi benedeti ragazzi»). C'è dentro anche Tovemaes, la protagonista dell'altro film: e qui si disimpegna nella figura di un personaggio assai più facile e superficiale. Un folto gruppo di interpreti affolla il racconto, che è quello dei primi semplici labili risibili e a volte commoventi episodi di esistenza più o meno comune. Lo spirito del canovaccio e soprattutto la sua interpretazione filmistica è forse il maggior motivo determinante del successo della pellicola. La quale è di una estrema scorrevolezza, vivace e patetica, in giuste dosi.*

In serata è entrata in competizione la Svizzera con il suo «Matto Regiert» di Leopoldo Lindtberg, un giallo psicologico inserito dentro un manicomio. Fra il vecchio direttore ed un giovane psichiatra, che lo sostituisce durante una sua lunga vacanza, c'è il solito contrasto di metodo e di cultura. Un giovane alienato è quasi guarito per effetto della libertà lasciatagli dal medico giovane; il direttore vuole tuttavia che egli sia nuovamente rinchiuso, dopo di che viene trovato morto. Un delitto: chi sarà stato? Interviene la polizia, il gioco delle indagini e dei sospetti si snoda serrato come il genere particolare del lavoro: ed infine si arriva alla scoperta del colpevole, il quale beninteso è proprio quello che nessuno si aspettava. La pellicola è un po' pesante: che cosa d'altro canto era possibile cavare da una simile sceneggiatura? Molte sequenze tuttavia mostrano particolari ed effetti di rilevata bravura oltre che di dignitose intenzioni: ed il pubblico, che è apparso soddisfatto, ha applaudito.

LEONE COMINI

Riprese le udienze al Tribunale di Frosinone

Incidente procedurale sulle lettere del Galzio

FROSINONE, 29 — Dopo quindici giorni di sospensione, il processo Graziosi è stato ripreso stamane, dinanzi al solito pubblico, assai numeroso. L'udienza è stata quasi per intero occupata dalla risoluzione di vari incidenti sollevati dalla Difesa. In principio di essa il Presidente, dopo aver informato la Corte dell'esito della rogatoria del sagrestano Michele Tolussi, eseguita a Roma, comunica che da un rapporto della Questura risulta che l'incarto relativo al suicidio della signora Evelina Verghetti, moglie dell'albergatore Filetici è andato distrutto a seguito degli eventi bellici. L'avv. Libotte insiste perchè siano fatte indagini relativamente a questo episodio al quale la Difesa dell'imputato annette notevole importanza perchè esso potrebbe spiegare taluni atteggiamenti del Filetici quando si trovò di fronte al suicidio di Maria Cappa, avvenuto nella stessa Villa Igea, dove la moglie si era tolta la vita gettandosi da una finestra dell'albergo e chiede che sia richiamato l'albergatore per dare nuove spiegazioni. L'avv. Nicolai per la parte civile e il Procuratore generale dott. Guarnera ritengono superflue tali indagini perchè dal verbale di archiviazione risulta chiaramente che si tratta di morte volontaria.

La Corte con la sua ordinanza respinge la richiesta di ulteriori indagini ritenendole superflue.

Si procede poi a pesare la rivoltella «Beretta» sequestrata nella stanza di Villa Igea. Fatta portare una bilancia a due piatti risulta che l'arma con i tre proiettili che aveva nel momento in cui fu usata pesa esattamente 730 grammi.

Sorge poi un incidente a proposito della lettera scritta dal Galzio e dalla moglie «Tata» a Graziosi quando questi era detenuto nelle carceri di Veroli, I difensori avv. Porzio e avv. Libotte si oppongono perchè le lettere di Galzio, che si trova attualmente nel Venezuela, non furono mai esibite a quest'ultimo per il riconoscimento e d'altra parte non potrebbero essere lette senza che l'autore di esse sia in grado di fornire le necessarie spiegazioni. L'avv. Niccolai e il P. G. fanno rilevare che non esiste alcun ostacolo procedurale, aggiungendo che la parte civile non può rinunciare particolarmente alla lettura di una di tali lettere che per la privata accusa ha grande importanza.

La Corte dopo lunga permanenza in camera di Consiglio emette una ordinanza con la quale dispone la lettura delle lettere di Corrado Galzio.

L'orologio in testa

Lo psicologo bavarese Du Piel, in una conferenza tenuta ieri a Monaco, sui fenomeni della veggenza medianica, ha citato l'esempio di un ufficiale francese da lui conosciuto durante la guerra, certo Dechamps, il quale riusciva ad indicare l'ora senza sbagliare di un secondo. Per metterlo alla prova, lo psicologo una notte svegliò all'improvviso l'ufficiale e a bruciapelo gli chiese l'ora: «Due ore, 25 minuti e 40 secondi», rispose senza scomporsi il francese. Era l'ora esatta.

MORTO UN CELEBRE TORERO
Il celebre torero spagnolo Manolete è morto ieri all'ospedale di Linares in seguito alle ferite riportate nella corrida svoltasi nella arena di quella città. Il pubblico intervenuto alla corrida aveva visto con profonda emozione Manolete ed il toro cadere fianco a fianco.

CONCORSI PER INSEGNANTI
Il termine per la presentazione delle domande per i concorsi a cattedre negli istituti governativi di istruzione media ed ai relativi esami di abilitazione all'insegnamento è stato prorogato al 30 settembre.

DEPOSIZIONI DI IMPRENDITORI LETTE AL PROCESSO DEI LL. PP.

"Pagare o perdere i lavori" disse una donna al telefono

Una sosta fino a mercoledì in attesa di un teste "importantissimo" per l'Accusa che deve arrivare da Roma

Meno folla e meno interesse ieri alla ripresa del processo dei P. W. La udienza infatti si trascina piuttosto monotona, soltanto a tratti animandosi per la dichiarazione di un teste o per la rapida scaramuccia di qualche difensore.

Nella mattinata depongono il cap. Rollin e il maresciallo Mc Kennes per precisare le mansioni esplicate dal cap. Squire alla Divisione dei LL.PP. e sul come venissero assunti gli impiegati civili. Ad essi succede Mario Olivo, interprete della polizia, il quale riconosce il verbale d'interrogatorio reso dal D'Angelo circa il contenuto del famoso «notes».

Quel che dice Lionetti

Un'altra dichiarazione del D'Angelo è stata assunta a verbale dal maresciallo della Polizia fiscale Di Lillo: in esso l'imputato afferma di non sapere nulla circa gli incarichi avuti dalla Luzzatto ai P. W., che essa talvolta gli diede del denaro da custodire, che le cifre segnate sul notes furono dettate a lui dalla Luzzatto.

Seguono a deporre su cose di poco rilievo o già conosciute il direttore del Credito Italiano, Giovanni Bari, il sergente maggiore britannico Hately e il sig. Giovanni Rosini.

Viene poi introdotto l'imprenditore Lionetti, che all'udienza precedente aveva chiesto di conferire col proprio avvocato prima di decidere se deporre o meno. Egli dichiara di aver deciso di non prestare testimonianza. Il Prosecutor fa allora introdurre quale teste il Vicesovraintendente della Polizia fiscale, cap. Veca, il quale dice di aver assunto in sede istruttoria una deposizione del Lionetti. L'Accusa chiede che di tale deposizione sia data lettura. Si alza allora l'avv. Tiberini protestando che tale documento non dovrebbe venir letto se ci si attenesse al principio generale di procedura secondo cui le prove presentate alla Corte devono essere le più perfette possibili: se la Corte ha ritenuto di dover rinunciare alla testimonianza orale del Lionetti, deve respingere anche la sua dichiarazione scritta. Anche l'avv. Zennaro si associa alla istanza e vorrebbe farlo anche l'avv. Flora, ma il Presidente non gli permette di prendere la parola. Il magg. Bayliss pone termine all'incidente ricordando che la Corte ha la possibilità di ammettere tutte le prove che crede e ordinando la lettura della deposizione del Lionetti.

Tale deposizione costituisce l'episodio più interessante della giornata. Il Lionetti riferisce che la sua ditta non ebbe mai alcun appalto fino al giugno del '46 e che in seguito i lavori ad essa affidati furono di pochissima importanza. Egli afferma che non aveva mai fatti dei regali a nessuno e che forse per questo non aveva successo. Più tardi concorse per i lavori alla caserma Duca d'Aosta, e allora la Luzzatto gli disse che per far approvare il contratto era necessario «ungere le ruote», aggiungendo che normalmente il lubrificante consisteva nel 10 per cento. Egli dapprima rispose che un tale sistema gli faceva schifo, ma poi, convintosi che se voleva lavorare non poteva fare altrimenti, si accordò con la Luzzatto per una riduzione.

La ottenne, ma dovette aggiungere al «regalo» (un milione di lire) anche un appartamento, quello ove abitava la Luzzatto col D'Angelo.

A proposito delle riparazioni eseguite nel palazzo del Circolo ufficiali, egli seppe che il col. Bowman aveva suggerito ai P. W. di assegnare il lavoro alla Cooperativa dei partigiani slavi di Opicina; quando però Bowman venne congedato la Divisione cambiò idea e offrì al Lionetti l'appalto dei lavori, dato che questi, per ragioni sentimentali (ci teneva che a ricostruire il Circolo ufficiali fosse una ditta italiana) aveva presentato un'offerta bassissima. Dopo qualche giorno ricevette una telefonata dalla Luzzatto che gli disse: «Bene, ora ha avuto il lavoro, ma lei non si è ancora ricordato di noi».

Egli allora, perdendo la pazienza, aveva risposto che «quelli dei P. W. erano tutti delle iene» e aveva interrotto la comunicazione.

In una seconda deposizione assunta a verbale da Natale Zari, interprete dell'«Investigation Branch», il Lionetti precisa di non aver mai dato del denaro personalmente ad ufficiali dei P. W.

All'inizio dell'udienza pomeridiana viene chiamato a deporre l'imprenditore Enzo Sereni, anch'egli — come il Lionetti — detenuto in attesa di processo. Il Presidente rivolge anche a lui l'avvertimento che non è obbligato a deporre; il Sereni, dopo di essersi consultato col suo legale, avv. Ferrero, decide di non testimoniare. Ritorna allora il cap. Veca e, nonostante le proteste dei difensori, si inizia la lettura di un verbale reso dal Sereni in sede di polizia. Dalle prime frasi si apprende che in quell'occasione il teste aveva protestato che non intendeva rispondere alle domande rivoltegli senza prima aver consultato un avvocato, e che nonostante ciò l'interrogante aveva continuato a tempestarlo di domande.

AVV. TIBERINI (interrompendo): «Ma allora questa dichiarazione non è stata rilasciata volontariamente. Devo insistere perchè essa non sia accolta come prova!»

Telefonò la Luzzatto?

Il magg. Bayliss questa volta accoglie la mozione della Difesa e ordina che la lettura della dichiarazione non venga continuata. Viene invece data lettura di due altri verbali d'interrogatorio resi dal Sereni, dai quali si apprende che per ottenere il contratto per i lavori alla caserma di Banne egli dovette «regalare» un milione di lire. Egli fece il versamento in rate successive sul conto della signora Rosini alla Banca d'America e d'Italia. Il pagamento gli venne richiesto con una telefonata anonima: era una voce femminile che con tono autoritario lo avvisava che se non avesse versato la somma richiesta non avrebbe mai potuto ottenere il contratto. Egli eseguì il versamento perchè non voleva sospendere i lavori già iniziati. Egli comprese subito che era stata la Luzzatto a telefonargli perchè sapeva della sua amicizia con la signora Rosini. Non prese mai accordi con Wilde; non immaginò nemmeno che fosse lui a incassare il denaro perchè riteneva che la Luzzatto agisse di propria iniziativa.

Dopo una nuova breve comparsa del sergente maggiore Hately, torna a deporre il serg. magg. Mc Kennes che spiega il significato di alcuni documenti concernenti l'assunzione degli impiegati civili ai P. W.

Si conclude così l'assunzione dei testi a carico degli imputati Luzzatto e D'Angelo e il Prosecutor chiede che il processo venga sospeso per permettere l'audizione di un teste «importantissimo per l'Accusa» e che presentemente non è a Trieste; egli però deve arrivare in aereo da Roma martedì prossimo. Il Presidente, constatando che senza l'escussione di tale teste il processo non potrebbe proseguire, accoglie l'istanza e rinvia l'udienza a mercoledì prossimo, alle ore 9.30.

Parlate italiano!

Al processo per lo scandalo dei Lavori Pubblici. Vengono prodotti dal maresciallo J. McKennes, capo del personale ai P. W., alcuni documenti comprovanti le qualifiche della Hübner, della Luzzatto e del D'Angelo. Si intuisce che il Presidente annette importanza alla lettura di tali documenti. Un avvocato della Difesa chiede che di tali documenti sia distribuita una copia in lingua italiana. Al Presidente dispiace non poter accontentare subito la Difesa, in quanto egli possiede soltanto una copia dell'originale in inglese.

Questo episodio ci induce ad una constatazione. Il magg. Bayliss, che presiede con un senso di dignità veramente esemplare, si preoccupa costantemente che tutto quanto si parla e si legge in inglese venga immediatamente e integralmente tradotto nella nostra lingua. Egli con la sua sensibilità non dimentica neanche un istante che il processo si celebra a Trieste, e che avvocati, stampa e pubblico parlano la lingua italiana. Non altrettanta sensibilità dimostra di avere qualche membro del collegio di difesa, che, quando si rivolge al Presidente, sembra dimenticare la sua lingua natia. Ci vuol poco ad intuire il perchè di questo modo di agire; ma riteniamo che lo scopo cui tendono gli interessati venga ampiamente controbilanciato dall'impressione penosa che con ciò producono negli astanti, fra cui non crediamo di andare errati se annoveriamo pure qualche ufficiale alleato, cui è sempre guida il detto: «A ragione o a torto, la mia Patria innanzi a tutto» (per gli interessati: «Right or wrong, my country»).

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici: Rend. 3.5, 78.60 (78.80), 5%, 83 (83.20), Redim. 3.5%, 66.75 (66.20), 5%, 83 (83), B. T. 1948, 99 (99.30), 1949, 96.75 (96.60).

Azionari: Gim 2300 (2400), Generali 19200 (19650), Ras 7070 (7100), Bastogi 5100 (5500), Cantoni 43500 (46000), Val Ticino 6900 (7100), Olcese 68000 (71000), De Angeli 41000 (43000), Cucirini 12200 (12100), Linificio 10550 (11000), Cot. mer. 7500 (7700), Gavardo 5600 (5500), Rossi 47000 (47500), Fisac 1800 (1910). Cascami 10000 (10200), Fibre 3010 (3185), Viscosa 19450 (20400), Finsider 1545 (1600), Ilva 375 (405), Montecatini 714 (735), Ansaldo 795 (800), Breda 885 (930), Bianchi 1150 (1195), Isotta 330 (333), Fiat 2270 (2365), Reggiane 390 (410), Franco Tosi 520 (550), Safe 1440 (1510), Cieli 2580 (2740), Edison 4250 (4475), Bresciana 2250 (2300), Valdarno 4000 (4100), Esticino 2360 (2380), Sip 1510 (1615), Meridelettr. 760 (795), Orobia 1690 (1800), Ovesticino 1550 (1600), Romana Elettr. 2930 (2960), Terni 577 (600), Unes 460 (493), Teti 3950 (4100), Stet 6750 (6815), Distilleria 4450 (4550), Eridania 16250 (16600), Anic 2220 (2345), Saffa 1940 (2000), Italgas 62 (64), Rumianca 545 (576), Fondi rustici 3070 (3100), Beni stabili 5700 (5850), Burgo 5100 (5050), Ciga 2000 (2015), Italcementi 5700 (5810), Pirelli 4700 (5025), Pirelli e C. 4600 (5050).

La borsa non riesce a liberarsi dei vari motivi di sfiducia che deprimono il mercato e non permettono ai valori di riportarsi ai giusti livelli. Le voci che a causa delle restrizioni creditizie le disponibilità per le prossime liquidazioni vengano ulteriormente dirotte hanno fatto flettere nuovamente la quota che, dopo un'apertura calma cede ulteriormente chiudendo ai minimi della giornata. Particolarmente in flessione i titoli che hanno preannunciato un prossimo aumento di capitale.

BORSA DI TRIESTE

Generali 19200 (19600), Assicuratrice 9225 (9400), Infortuni 19700 (—), Ras 7100 (7250), Bastogi 5200 (5460), Crda 800 (848), Terni 600 (590), Ilva 405 (400). Cedenza nel Red. 5% e nei Tesi 1949/1950. Assicuratrice prezzo fatto 9225; Ras: 7100 fatto.

BORSA DELLE VALUTE

Cambi esportazione: dollaro 701 (718), svizzero 188 (198), sterlina 2260 (—). E' continuata la significativa discesa del dollaro e dello svizzero. Intrattata la sterlina. Nei cambi liberi scarse oscillazioni: più offerta la unitaria a 1650. Scarse operazioni nei franchi francesi, trattati a 2.220. Qualche richiesta di marenghi ha fatto salire nella mattinata la quotazione fino a 5900. Incolore il dinaro a 270. Oro al mille 930/950.

CRONACA DELLA CITTA'

Laboriosa e intensa seduta al Consiglio di Zona

Attrezzare sanatori per TBC al Ferdinandeo, a Banne, a Villa Caccia

Forti aumenti delle imposte comunali - Contro arresti e perquisizioni senza mandato - Ancora sul caso dell'Ufficio Alloggi

Seduta lunga e variata, ieri al Consiglio di Zona, con argomenti d'ogni natura e d'ogni importanza, dall'ordinaria amministrazione alla formulazione d'energici ordini del giorno, dagli spunti d'attualità agli imprevisti più rumorosi.

L'eccidio di Lanischie provoca in apertura un pronunciamento del cons. Pincherle, che, pur dichiarandosi ateo, protesta vibratamente contro il massacro di sacerdoti. «Ai miei occhi — egli dice — l'eccidio di Lanischie è un delitto contro quella libertà di coscienza che noi vogliamo per tutti ed un'offesa alla persona umana che ci è sacra». Il cons. Piccoli, a sua volta, insiste con un accalorato intervento sulla barbarie degli assassini, compilando quindi una mozione, che viene approvata dal Consiglio. (Diamo il testo della mozione in prima pagina).

Ha poi luogo la consueta esposizione delle lettere pervenute alla presidenza: il Comune comunica l'avvenuto intensificarsi della sorveglianza contro l'accattonaggio; un privato auspica una disposizione che imponga a tutte le autocorriere di far capo all'apposita Stazione; si chiede la ricostituzione dell'Istituto per le piccole industrie e l'artigianato, con fini assistenziali ed organizzativi; si protesta contro l'Ufficio alloggi, che lascia un appartamento disabitato da sei mesi. Relatore il cons. Bracci, il Consiglio approva una serie di delibere comunali, che stabiliscono forti aumenti (da cinque a quindici volte) per le imposte sui domestici, le vetture private e pubbliche, i cani, i pianoforti e bigliardi, le licenze di esercizi pubblici. Si autorizza anche l'aumento dell'imposta sul valore locativo da lire 1800 a lire 3000. Tra le altre decisioni del Consiglio, che non riguardino casi personali o di scarso rilievo generale, ricordiamo l'approvazione delle delibere, che definiscono: i nuovi criteri nel computo delle pensioni all'Eca per l'indennità di carica; l'anticipo ai dipendenti del Comune di Monfalcone, da commisurarsi sulla tredicesima mensilità; la spesa di lire 500 mila per l'arredamento di uffici comunali; il ristabilimento di un centralino telefonico al Palazzo di Giustizia. Relatrice la signorina Monti, il Consiglio approva ancora la partecipazione alle onoranze a Guido Hermet; la spesa di lire 100 mila per il restauro del prezioso ed antichissimo polittico di S. Chiara, nonchè l'aumento a lire 500 mila della dotazione stabilita per i civici Musei di storia ed arte e storia patria.

Un nuovo accenno alla questione dei costruendi gasogeni comunali scaturisce dalla risposta dell'Associazione degli ingegneri, che, interpellata in proposito, si esprime in senso favorevole. Si è riaperto a Milano — comunica il vicepresidente di Zona dott. Palutan — il Consolato generale di Turchia, che estende la propria giurisdizione anche alla nostra città. Lo stesso vicepresidente di Zona fa ancora il punto di un grave problema cittadino: quello della cura della tubercolosi. Rilevato che l'Ospedale maggiore ospita attualmente 1400 degenti, invece dei prescritti 800, e che pertanto si verifica una pericolosa promiscuità in seguito all'aumentato numero di colpiti da malattie polmonari, il dott. Palutan invita il Consiglio a sorreggere con un proprio voto la raccomandazione che la presidenza di Zona rivolgerà al G.M.A. per lo adattamento a sanatorio antitubercolare della caserma di Banne, che potrebbe sistemare i 500 posti-letto occorrenti alla città. Auspicabile altrimenti l'utilizzazione allo scopo di Villa Caccia e del Ferdinandeo, nonchè di Villa Valerio. Dopo aver letto un riassunto del col. Gardner sulla situazione attuale dei beni dell'ex G.I., il dott. Palutan dà comunicazione di una seconda lettera del commissario di Zona, che, affermando l'ottimo funzionamento dell'Ufficio alloggi, dichiara interessate ed a fine speculativo le proposte d'abolizione o di sostituzione. La gratuita affermazione provoca una comprensibile indignazione dei consiglieri che dopo vivaci pronunciamenti, decidono di definire la grave questione, che potrebbe determinare addirittura una sospensione dell'attività del Consiglio stesso, in una seduta segreta.

Infine, la presentazione di numerose mozioni. Il cons. Buda, in considerazione di una notizia pubblicata dalla stampa locale, secondo cui sarebbe avvenuta una distrazione di traffici dal porto di Trieste a quello di Fiume, auspica un maggior interessamento del G. M. A., affinchè la crisi economica della nostra città venga circoscritta e combattuta. Contro le perquisizioni e gli arresti effettuati non di rado negli ultimi tempi — senza mandato — si esprime il cons. Tamburini, il quale chiede il rispetto della legge in un campo tanto fondamentale. Sempre il dott. Tamburini presenta una mozione per la ripresa immediata dei lavori interrotti nella costruzione delle case dell'I.A.C.P. Il cons. Pincherle ritorna ancora una volta sull'argomento del trattamento dei detenuti, dopodichè il dott. Piccoli presenta due mozioni: una che, in relazione alla tragedia di Punta Sdobba, chiede la rimozione delle mine, l'altra per il necessario potenziamento della ridotta attrezzatura alberghiera della nostra città, che non sarà in grado probabilmente neppure di ospitare i partecipanti al prossimo Congresso di ginecologia.

"Il grido del '17 ripetuto nel '47,,

Messaggio di Orlando alla Lega Nazionale

Alla Lega Nazionale è pervenuto ieri il seguente messaggio autografo dell'on. Vittorio Emanuele Orlando:

«Resistere, resistere, resistere!» (Vitt. Em. Orlando - dic. 1917) Alla Lega Nazionale di Trieste nostra — con un indugio che si spiega da sè, anche per la stessa grandiosità delle manifestazioni — il grido del 1917 ripetuto nel 1947. L'animo è sempre lo stesso. Viva l'Italia!

V. E. ORLANDO

ECHI

CHIUSURA DELLA MOSTRA GRUBISSA

Domani domenica si chiude la mostra dell'acquerellista Guglielmo Grubissa che ottenne un così largo successo di pubblico e di vendite.

UN OMAGGIO ALLA REGGENZA DI SAN MARTINO

L'Associazione Amici dell'America «Cristoforo Colombo» ha offerto alla Reggenza della Repubblica di S. Marino il dipinto ad olio «Lavoro operoso a S. Marino», della pittrice Pedra Maria Zandegiacomo Tommasini. Il dono è riuscito molto gradito al Serenissimo Capitano Reggente.

"Melodie 1947,, al Rossetti

Continuano con successo gli spettacoli della compagnia di riviste «Melodie 1947» con Rabagliati. Stasera, replica e domani alle 16 e alle 21 ultimi due spettacoli.

Nuove linee aeree col Mediterraneo orientale

Trieste collegata dalla SISA con Bari, Atene, Cairo e Beyruth

Le linee aeree civili della SISA si moltiplicano. Il numero dei passeggeri volanti aumenta: sono stati trasportati complessivamente, fino al 31 luglio decorso, quasi 5000 viaggiatori, distribuiti su tutte le linee che da Trieste giungono a Roma, Napoli, Milano, Bari e viceversa; e sono stati percorsi complessivamente in questi viaggi 149.559 km. di volo. Ciò dimostra la crescente affluenza dei viaggiatori, il prolungamento delle linee di comunicazione e l'affermasi della volontà del volo, derivata dalla sicurezza e precisione dei servizi, anche nelle persone di tendenza conservatrice. Di fronte a tanto fervore di volo, la SISA ha organizzato una nuova linea Trieste-Bari-Napoli che avrà inizio la prossima settimana e che agevolerà in maniera rapida i viaggiatori triestini che hanno interessi nella capitale pugliese ove si prepara la tradizionale Fiera del Levante.

Sarà appresa nei nostri circoli commerciali e industriali col maggior compiacimento, la nuova organizzazione dei servizi aerei civili della SISA con i centri più importanti del Mediterraneo orientale.

Mentre appare prossima la realizzazione della linea Trieste-Praga, è già ultimata la preparazione delle linee: Trieste-Bari-Atene-Cairo e Trieste-Bari-Atene-Beyruth. I viaggi regolari potranno venire iniziati appena avvenuta la ratifica dei trattati di pace della Grecia, dell'Egitto e della Siria con l'Italia e la conseguente conclusione delle convenzioni non potrà tardare molto. Frattanto la nostra Società Italiana Servizi Aerei ha organizzato alcuni viaggi straordinari tra Genova e Gdynia ove i nostri apparecchi porteranno nella città polacca dei cantieri un gruppo di marinai che hanno lavorato a Genova; tra Trieste e Vienna in occasione della Fiera austriaca e tra Trieste e Praga anche per la Fiera. La partenza per Vienna si avrà il 7 ottobre prossimo, e la partenza per Praga il 4 settembre prossimo.

Finalmente la bandiera italiana sulla «Villa San Giusto» di Gorizia

Abbiamo da Gorizia: La cittadinanza ha salutato entusiasticamente ieri sera la bandiera italiana e il gonfalone cittadino apparsi finalmente sul sanatorio «Villa San Giusto» di corso Roosevelt, occupato per due anni dai titini che vi avevano allogato un loro ospedale. L'atteso avvenimento è stato preceduto dall'arrivo di due automezzi americani, dai quali sono discesi dei soldati, che, bloccato l'edificio e l'antistante marciapiede, hanno consentito ai soldati jugoslavi di sgomberare il posto. Poco dopo, a bordo di autocarri, una trentina di titini, agitando la bandiera jugoslava che fino a poco prima aveva sventolato sull'edificio, hanno varcato la soglia del luogo di cura. Tra l'entusiasmo dei presenti i soldati americani hanno preso possesso dell'ospedale, ridotto in pessime condizioni dagli occupatori. Dopo il restauro, pare che gli Alleati intendano allogare nella villa un comando militare.

La contingenza giugno - luglio per le categorie del commercio

L'Associazione dei commercianti al dettaglio, in base a quanto già concordato in sede di trattative con i rappresentanti del C.C.I.S., invita le ditte associate, sia del settore merci varie che dell'alimentazione, a voler liquidare ai propri dipendenti per il bimestre giugno-luglio la contingenza in base alla seguente tabella:

Non capifamiglia oltre i 20 anni: uomini lire 470, donne 364; dai 18 ai 20 anni: lire 398.50, 297.50; dai 16 di 18 anni lire 470, 412.60; dai 18 ai 20 anni: lire 157, 148.50.

Capifamiglia oltre i 20 anni: uomini lide 470, 412.60; dai 18 ai 20 anni: lire 436.15, 354.85, e corrispondere a sanatoria del bimestre stesso un assegno «una tantum» del seguente ammontare:

Oltre i 20 anni: uomini lire 3000, donne 2600; dai 18 ai 20 anni: lire 2850 2100; dai 16 ai 18 anni: lire 2250, 1900; sotto i 16 anni: lire 1500, 1500.

Naturalmente da detta liquidazione saranno detratti gli acconti corrisposti sulla contingenza per i mesi di giugno e luglio. Per il bimestre agosto-settembre sarà applicata la contingenza secondo la seguente tabella:

Non capi famiglia oltre i 20 anni: uomini lire 561.30, donne 434.70; dai 18 ai 20 anni: lire 475.95 355.30; dai 16 ai 18 anni: lire 355.60 277.80; sotto i 16 anni: lire 187.50, 177.35.

Capi famiglia oltre i 20 anni: uomini lire 561.30, donne 492.75; dai 18 ai 20 anni: lire 520.85, 423.80.

Le tabelle per la contingenza più sopra riportate corrispondono all'indice costo vita locale, così come compilato dall'apposito Comitato costo vita dell'Ufficio del lavoro del G.M.A. Per quanto riguarda la nuova tabella salariale che avrà vigore dal 1.o agosto, le trattative sono giunte a buon punto.

I dipendenti del commercio da oggi sono in agitazione

Con grande partecipazione di lavoratori, si è svolta alle 19.30 di ieri, presso la Camera del Lavoro, l'Assemblea generale dei dipendenti del commercio, indetta dal C.I.S. a seguito dell'interruzione delle trattative con l'Associazione commercianti. Dopo la storia della vertenza, illustrata dal segretario della C. d. L. Geppi ed un discorso del rappresentante dei S. U., che si è particolarmente soffermato sull'importanza della parte normativa, di prossima trattazione, l'assemblea ha approvato una mozione, che afferma la volontà della categoria di non tollerare un prolungarsi delle trattative. Da oggi la categoria si considera in agitazione e minaccia lo sciopero da sabato 6 settembre. Nel corso della riunione è stata data comunicazione, da parte dei rappresentanti sindacali, di un pronunciamento non ufficiale espresso ieri dai commercianti, in senso favorevole ad una conclusione di talune questioni inerenti alle trattative interrotte.

Sospese le trattative per la fusione sindacale

L'intransigenza dei Sindacati Unici ha determinato recentemente una grave frattura nelle trattative per il raggiungimento dell'unità sindacale. Il provvedimento, già prospettato dallo Esecutivo della C d. L. è stato ieri sanzionato durante una seduta del Consiglio generale dei sindacati.

Elettricità e gas per l'inverno prossimo

UN PIANO PER I CONSUMI ELABORATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Presso la Camera di commercio si è riunita una Commissione speciale, sotto la presidenza dell'ing. Coen, per l'esame del piano relativo alle eventuali restrizioni nell'uso dell'energia elettrica, qualora nel prossimo inverno si dovessero presentare delle difficoltà nei rifornimenti. Siccome i consumi di energia elettrica per scopi industriali e di lavoro sono sensibilmente aumentati, si prevedono delle difficoltà nelle future assegnazioni della energia stessa. Essendovi peraltro delle buone speranze per le erogazioni di gas, durante il prossimo inverno, si avrà certamente un forte alleggerimento nei consumi domestici di energia elettrica. Però essendo di grande interesse che alle aziende industriali e artigiane sia assicurata la massima disponibilità di energia elettrica, onde garantire ai lavoratori la continuità della loro occupazione, si rende necessaria la massima economia e razionalità nei consumi domestici.

Prima di farsi ricoverare all'Ospedale nasconde in un cespuglio un mitragliatore

Il normale ammalato che ottenga il ricovero all'ospedale di solito si fa diligente, e all'ingresso nel pio luogo consegna agli inservienti quei pochi effetti di corredo che gli potessero essere maggiormente utili durante la degenza. Non così accadde invece giorni or sono all'ospedale ausiliario per ammalati di tubercolosi di S. Giovanni, quando si presentò il giovane Silvano Bunz, d'anni 18, abitante in via dell'Industria 5. Questi si fece notare in un andirivieni sospetto nei pressi del Padiglione, impacciato com'era da un grosso fardello che portava con sè. L'ultima sua mossa fu notata in un fossato che circonda il giardino, dopo di che il Bunz si ripresentò davanti al fabbricato destinato ai tubercolosi a mani vuote e sollevato dal precedente imbarazzo. Naturalmente il suo agire provocò l'immediato intervento dei sorveglianti dell'ospedale prima e quindi degli agenti della P.C. della sezione speciale. Sottoposto ad interrogatorio, il Bunz finì col confessare il perchè del suo misterioso comportamento: in un cespuglio del giardino egli aveva nascosto nientemeno che un fucile mitragliatore tipo Beretta cal. 9, completo di tre caricatori con 98 colpi. Egli dichiarò che il mitra lo aveva nascosto per conto di un altro ammalato, pure degente a S. Giovanni, tale Luigi Pertot di anni 47, aggiungendo di averlo ricevuto in consegna da uno sconosciuto. Dalle dichiarazioni dei due, che sono stati denunciati all'Ufficio legale del G.M.A., sembrerebbe che l'arma avrebbe dovuto servire eventualmente quale argomento di più a sostegno delle rivendicazioni presentate di questi tempi dai tubercolosi alle autorità responsabili per una miglioria del loro trattamento e recentemente sfociate nella nota agitazione. Il Pertot si trova attualmente piantonato all'ospedale.

Al momento dell'«arrilà» capitarono i poliziotti

Venuto a conoscenza che in un'officina di Longera si stava riparando l'autocarro di certa Elena Quidan, abitante in via Boccaccio 11, tale Stefano Paoli, di 40 anni, abitante in via G. Gozzi 5, aveva pensato di impadronirsi del motore che si trovava nel cortile dell'officina. Così ieri, assieme a quattro compari e con un carro trainato da un somaro, il Paoli si è portato a Longera, e mentre gli amici facevano di palo, pezzo per pezzo, ha caricato sul carro i dieci quintali di materiali che costituivano il motore. Stava proprio per lanciare l'«arrilà» al somaro, quando sono piombate sul posto due guardie municipali che lo hanno tratto in arresto. I compari, però, sono riusciti a darsi alla fuga.

Nessuna notizia sui fermi operati dalla Polizia inglese

Le famiglie delle persone fermate mercoledì e giovedì dalla Polizia inglese continuano ad essere prive di notizie dei congiunti e ad ignorare in quale posto essi siano stati portati. Nella giornata di ieri nessun altro fermo è stato operato. Secondo voci da varia fonte, risulta che per partecipare al prossimo comizio del partito comunista giuliano sono giunte a Trieste da diverse località numerose persone che non hanno residenza abituale nella nostra zona.

IL PROCESSO INCARDONA

Sborsavano milioni e le gomme non arrivavano

E' continuato ieri il processo a carico del dott. Incardona, con leggere varianti dalla prima udienza nella quale il reato commesso dall'imputato appariva evidente dalla testimonianza dei testi a carico. Il rag. Caronni ha continuato ad esporre circostanziatamente tutte le vicende dei versamenti effettuati all'Incardona allo scopo di ottenere la tanto sospirata licenza. E' a tal punto preciso il ragionier Caronni, da ricordarsi il cassetto dove l'incauto fornitore di licenze per importazione di gomme aveva messo gli ultimi due milioncini e mezzo e gentilmente concessigli dall'A.T.A. Quindi l'esauriente testimonio viene sottoposto al controinterrogatorio da parte della Difesa e dalla Pubblica Accusa. L'avvocato Turola cerca di dimostrare con una serie di domande come da parte del suo patrocinato non vi fu alcuna costrizione morale sugli associati dell'A.T.A., perchè essi gli corrispondessero le somme da lui chieste. Infatti — dice l'avvocato — le pressioni fatte dall'Incardona perchè venisse affrettato li versamento erano motivate dal fatto che il mio cliente doveva partire al 18 ottobre per i suoi affari personali. Il teste conferma tale dichiarazione. Successivamente il Prosecutor, dott. Marcucci, interroga pure il rag. Caronni, chiedendogli se le somme chieste dall'Incardona avrebbero compromesso l'esito finanziario dell'affare. A tale domanda il teste risponde negativamente. Anzi — aggiunge — ho già detto che l'A.T.A. era disposta a versare anche venti milioni purchè le gomme arrivassero; altre trattative che noi personalmente avevamo iniziato con l'A.R.A.R. un'agenzia di ricuperi italiana ci informava che le gomme di autocarro erano estremamente rare, e noi avevamo tutto lo interesse della fornitura.

Prosecutor: «Non si era mai accorto lei, che in questo affare le cose non erano troppo chiare?

Teste: A dir la verità, sì, ma noi eravamo disposti a tutto pur di ottenere l'assegnazione.

Prosecutor: Non si era preoccupata mai l'A.T.A. di ottenere la licenza di importazione a mezzo di contatti con il capo della Divisione Trasporti del G. M. A.?

Teste: Non avevamo mai pensato a ciò, anche perchè un colloquio con quella persona era estremamente difficile da ottenere, era più facile parlare con l'Incardona.

Prosecutor: E l'A.T.A. si dichiarò disposta a versare i primi cinque milioni per la licenza?

Teste: Sì certamente, mi pare d'averlo già più volte ripetuto.

Prosecutor: E quando si trattò di versare altri due milioni e mezzo per la licenza di franco valuta, anche quella volta l'A.T.A. si dichiarò disposta a sborsare altro denaro in favore dell'Incardona.

Teste: Certo, senza quella licenza l'affare non si poteva concludere.

Prosecutor: Grazie, è quello che volevo sapere.

Finisce così l'udienza. La Corte si aggiorna a martedì prossimo alle 9.30.

Soldati americani ubriachi hanno aggredito stanotte Bruno Baldassi, di 36 anni, abitante in via Cattedrale 2, il quale stava rincasando per Riva Grumula. Il Baldassi è stato accolto all'ospedale per contusioni escoriate al capo.

Un carico di olio greggio alla Raffineria Aquila

Prossimo arrivo di 40 mila tonnellate di carbone

Ha attraccato ieri all'Aquila una petroliera americana di 15.000 tonnellate, con un carico completo di olio greggio, per conto del Comitato Italiano Petroli.

Per la prossima settimana sono attese dagli Stati Uniti quattro Liberty appartenenti a Società italiane, con un carico complessivo di circa 40.000 tonnellate di carbone, commesse dall'Ente approvvigionamento carboni.

Commovente rito a S. Antonio in suffragio della Principessa Mafalda

Ieri alle 10, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, è stata celebrata una messa di suffragio per l'annuale della morte della principessa Mafalda nel campo di concentramento di Buchenwald. Erano presenti rappresentanti di partiti ed associazioni italiane della città. Notevole il concorso di fedeli. Alle porte della chiesa alcune signorine dell'U.M.I. hanno distribuite delle immagini-ricordi recanti la seguente iscrizione: «A. S. A. R. Mafalda di Savoia Principessa d'Assia tra le vittime innumeri delle patrie sventure simbolo augusto e pio, salga con l'affetto ed il suffragio degli Italiani, l'invocazione suprema di libertà di pace per le genti che ancora affrontano persecuzioni, esilio, morte nel santo nome d'Italia.

ANNONARIA

Olio per gli organizzati della Camera del lavoro. Per tutti gli organizzati della Camera del Lavoro sarà in distribuzione da lunedì mezzo litro d'olio d'oliva al prezzo di lire 500 al litro. Inizialmente la distribuzione si effettuerà presso gli spacci della Provvida di via Flavio Gioia n. 8 e Campo Marzio. Per gli organizzati occupati sono state emanate a parte le norme relative alla distribuzione. Per ritirare il buono gli organizzati disoccupati si recheranno con la tessera sindacale e il cartellino rosa presso la sede di via Duca d'Aosta n. 12, in un locale attiguo alla stanza n. 9, durante le ore d'ufficio, osservando i seguenti turni: 1) dall'1 all'8 settembre: tutti coloro il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G; 2) dal 9 al 16: le lettere H, K, I, L, M, N, O; 3) dal 17 al 24; dalla lettera P, alla Z.

Termine distribuzioni. La Sepral rammenta a tutti i normali consumatori e aventi diritto a supplementi che oggi hanno termine tutte le distribuzioni di generi razionati iniziate nel corrente mese di agosto. La distribuzione di pasta bianca G.M.A., iniziata il 19 corrente, per i lavoratori dipendenti dalle Forze armate alleate del capoluogo e dei Comuni della Zona, a fronte dei buoni portanti il timbro del mese di agosto, verrà ripresa fra giorni con successivo comunicato.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C. I. T. - PIAZZA UNITA'.

TREVISO - Nuova comunicazione rapida da Trieste, martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
FELTRE - Autopullman, diretto martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA-GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA BOLOGNA RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA S. VIGILIO - CORVARA - SELVA - ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato; SAPPADA giovedì, domenica.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3 Tel. 4500

ITAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 SOGGIORNI estivi
AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20.30
GENOVA: mercoledì e sabato ore 20.30
ROMA-NAPOLI: giovedì alle ore 9
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

LO SPORT

Primato nazionale di nuoto migliorato dalla staffetta fiorentina

FIRENZE, 29 — Alla piscina di Viareggio la staffetta 4 per 100, composta dagli atleti della Rari Nantes Florentia Manetti, Brunelleschi, Giannini e Guerra, ha abbassato il primato italiano detenuto dalla «Fiumana Nuoto» compiendo il percorso in 9'42"4. Il primato precedente era di 9'46"5.

In montagna i rosso-alabardati Partita precampionato a Ferrara

La Triestina, i cui giocatori stanno ritemprandosi in una villeggiatura di montagna, ha dovuto declinare l'invito del Trento di disputare un incontro amichevole; è però probabile che, forse già domani, Rocco, il quale dirige la comitiva, aderisca a sostenere in campo trentino una partita d'allenamento con l'esclusione del pubblico. Prima ed unica partita precampionato dunque sarà quella che i rosso-alabardati sosterranno domenica 7 a Ferrara contro la Spal.

Corsa a coppie a Montebello

Al centro del programma della riunione notturna di domani sera che avrà inizio alle 20.30, spicca il Premio delle Coppie, riservato ai cavalli appartenenti alle migliori scuderie. I dodici concorrenti si allineeranno in cinque nastri dai 1620 ai 1700 metri.

Edera. La riunione di tutti i calciatori, indetta per domani domenica, è stata rimandata a martedì, alle 10, in sede.

ORE DELLA CITTA'

★ La Sovrintendenza scolastica comunica che la graduatoria degli abilitati aspiranti a incarichi e supplenze nelle scuole medie è pubblicata oggi negli albi di tutte le scuole medie, oltre che nell'albo della Sovrintendenza. Le graduatorie per gli aspiranti laureati saranno pubblicate lunedì prossimo.

★ Il Comitato di Assistenza postbellica comunica che i ragazzi della colonia marina di Pesaro arriveranno domani alle 11.

★ Presso l'Ufficio del Lavoro sono disponibili due posti per gessini patinatori. Rivolgersi al suddetto Ufficio, piazza Oberdan, I piano, stanza 40.

★ In occasione della manifestazione paracadutistica che si effettuerà a Padova domani, la locale Sezione dell'Associazione paracadutisti italiani organizza una gita per quella città. Partenza alle 6 e ritorno in serata. Prenotazioni all'Enal, via Mazzini 32.

★ Oggi spettacolo straordinario del Teatro dei burattini di Fiorello, alle 18, nel cortile del Liceo «Petrarca».

★ GITE PER DOMANI ALLE COLONIE — Disponibili ancora alcuni posti all'Enal-CRDA per Tolmezzo, Villa Santina, Rigolato, Forni Avoltri, Enemonzo, Media, Ampezzo, Forni di Sopra, Paluzza, Cercivento, Zovello, Ravascletto. Informazioni in via Battisti 6-I p. dalle 17 alle 19.

★ GITE PER MARE — Per Punta Sottile (solo con bel tempo) alle 10, 11.30, 14.15; da P. Sot. alle 10.30, 18.15, 19.15 (ev). Per Capodistria (ora legale) alle 7.30, 11.30, 14.15, 20; da Capodistria (ora solare) alle 5.30, 7.45, 12, 16.40. Per Grado alle 8; da Grado alle 18. Per Muggia (da Trieste) alle 7.45, 10, 12, 12.25 (tocc. Sc. Legn.), 13.25, 14.45, 19.40 22; (dallo Sc. Legn.) alle 8.50*, 13.5, 15.55*, 20.50; da Muggia (per Trieste) alle 7, 8, 9.15, 11.20, 12.40, 13.30, 14, 19, 21.20; (per lo Sc. Legn.) alle 8.20*, 13.20*, 20.30. (* sospese in caso di cattivo tempo). Per Grignano alle 9, 10.30, 14.30, 19.35; da Grignano alle 9.45, 11.45, 13.45, 20.15.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie, 21: «Ciao bellezza» con Anna Skirley e George Murphy. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 21: Compagnia grandi riviste Rabagliati-De Vico nel superspettacolo «Melodie 1947».
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «Eugenia Grandet» con Alida Valli, G. Tumiati. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA. 16: «Gli amanti», delizioso, con Margareth Sullavan, Charles Boyer.
ALABARDA. 16: «Questa terra è mia» con M. O'Hara, C. Laughton.
IMPERO. 15: «La grande menzogna» con Bette Davis e George Brent.
VIALE. 16: «La donna fantasma» con Franchot Tone e Ella Raines.
MASSIMO. 16: «I filibustieri» di C. B. De Mille, con F. March e F. Gall.
GARIBALDI. 16, 19; all'Estivo 21.15: In prima visione una superba interpretazione di Kay Francis «L'avventuriera di S. Francisco».
NOVO CINE. 16: «Gilda» con Rita Hayworth. Film indimenticabile.
ODEON. 16: «Io la difendo», Miriam Hopkins, P. Foster, splendido capolav.
SAVONA. 16: «Una bionda in paradiso» con Joan Blondell e Roland Joung.
IDEALE. 16: «Avanti a lui tremava tutta Roma» con A. Magnani. Colosso.
MARCONI. 16, all'aperto 21.15: «Ancora insieme», Charles Boyer. Divertente.
AZZURRO. 16: «La gondola del diavolo», avventuroso, passionale, nella Venezia dei Dogi. Nuovo impianto sonoro.
RADIO. 16: «Ai confini della California» con Richard Arlen.
CENTRALE. 15: «Nabonga», film del brivido con B. Crabbe.
VITTORIA. All'aperto 20.30: «Temporale d'estate» con L. Darnell e G. Sanders.
VENEZIA. 16: «Sissignora» L. Cortese e «I cavalieri della notte».
BELVEDERE. 16.30: «Sciuscià» (Ragazzi della strada), Capolavoro passionale.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21 «I ragazzi della via Paal» con George Breakston, Louis Wilson.
«ENA» - CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza.
FERROVIARIO (Campo pattinaggio. Viale Miramare 51). Domani, ore 20.30, Compagnia «E. Duse»: «Xe rivà el castiga matti», commedia in 3 atti. Lunedì, ore 20.30, arte varia. Prenotazione posti in Segreteria.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 12.10 Musica da teatro. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Armoniosa. 14.15: Rubrica del medico: dott. Enzo Manna: «La paralisi epidemica infantile». 17.30: Musica e musicisti d'America. 18: All'insegna del jazz. 19: Musiche romantiche. 19.30: Canzoni. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21.15: Dalle opere di Mascagni. 22: Melodie al chiaro di luna. 22.20: «Cura omeopatica», 1 atto di Silvio Zambaldi.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Armoniosa. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18: Jazz 19.5: Estrazioni del lotto. 19.10: Musiche vocali di Schumann. 20.28: Reveries musicali. 21: Botta e risposta. 21.40: Musiche di Chabrier. 22.20: «Cura omeopatica», di Silvio Zambaldi

STATO CIVILE

MORTI: Di Leo ved. Leone Anna, a. 70; Valeovich Giuseppina, a. 47; Pleyer Attilio, a. 66; Kreisel Emma, a. 55; Sambo in Ivanetti Guglielmina, a. 46; Chersich in Romanelli Maria, a. 70; Scarpa Giuseppe, a. 72; Palazzi Giorgia Giustina, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cerani Antonio, bidello e Habjan Giuseppina, casalinga; Sartor Giuseppe, agente P.C. e Germani Fulvia, casalinga; Tritta Cristallino, ferroviere e Battiston Maddalena, commessa; Sannini Giuseppe, commerciante e Abate Giovanna, casalinga; Ferluga Salvino, tubista e Ianuzzi Eleonora sarta; Del Mistro Tullio, impiegato e Padovan Carmela, commessa; Dugulin Oreste, tornitore e Raseni Bruna, impiegata; Damiani Egone, impiegato e Dobrillovich Tosca, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25.4, 19.6. Pressione: 760.2 stazion. Oggi: Bonifacio e Tecla mm. Il sole sorge alle 6.16, tramonta alle 19.45 La luna sorge alle 18.48, tramonta alle 3.35.

Dopo brevi, penose sofferenze, sopportate con stoicismo, munita dei conforti religiosi, spirava il 28 corrente la nostra cara

Emma Kreisel

Ne dànno il doloroso annuncio i familiari tutti.

Ai primari sigg. dott. A. D'Este e dott. A. Sturli, a tutti i sigg. medici delle divisioni II medica e I chirurgica, nonchè a tutto il personale sanitario vadano i più sentiti ringraziamenti per la premurosa assistenza prodigata alla cara Scomparsa. Un particolare ringraziamento all'amica sig.ra Mina Prekop.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11, partendo dalla cappella di via della Pietà.

Trieste, 30 agosto 1947.

IL LLOYD TRIESTINO Soc. An. di Navigazione partecipa con vivo cordoglio la morte di

EMMA KREISEL

sua apprezzata impiegata della cui opera serberà a lungo grata memoria.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo con animo commosso tutti coloro che vollero onorare la nostra amata

Bianca

Alla Direzione, ai colleghi della R. A. S. vada la nostra più grande riconoscenza per tutte le dimostrazioni di affetto a Lei tributate, e alla Lega Nazionale, alle Società Sportive e in particolare alla F. I. P. Un grato pensiero ai medici che l'hanno assistita con amore e dedizione della scienza.

Famiglia CUDERI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico. carattere neretto

CAMERA cerca impiegata seria, stabile, Telefonare 29336, Steinmayer. 56086 E
GARZONE maglieria cerca, Beccaria 11.
LAVORANTE sarto uomo capacissimo, cercasi. Indirizzo U.P.I. 56098 D
MACCHINISTA maglieria cerca. Via Beccaria 11. 56081 D
MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassi, vendo. Fonderia n. 3, I.
STIRATRICE perfetta cerca. Beccaria 11.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

CAPACISSIMA tuttofare, cucinare, accudirebbe una o famiglia piccola. Zonta N. 4, portiere. 56094 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
ARMADIONE guardaroba, vasca bagno, lampada, vendonsi mattinata. Battisti 18 mezzanino, destra. 56051 M
AUTOFURGONCINO Fiat 514, gommato, circolante, perfetto, vendesi. Autorimessa Raci, via Gambini. 56027 Q
CUOCA, ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 002 B
DONNA mezza giornata, Valdirivo 42, porta 19; 16-17. 56049 B
FAMIGLIA due persone cerca donna. Venti Settembre 16, porta 8. 56102 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA lunga pratica, patente III benzina nafta, offresi viaggiare anche fuori Trieste. Cassetta 28591 C U.P.I. 28591 C
ASSISTENTE lunga pratica, referenze, già capo-cantiere offresi impresa miti pretese, disposto trasferirsi. Cassetta 28384 C U.P.I. 28384 C
CONTABILE - bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 28577 C U.P.I.
DATTILOGRAFA esule Pola cerca impiego. Cassetta 28603 C U.P.I. 28603 C
IMPIEGATA amministrativa capace, conoscenza lingue offresi. Cass. 28578 C UPI
PENSIONATO con cauzione cerca occupazione di fiducia. Cass. 28571 C U.P.I.
PENSIONATO ferroviario perfetta conoscenza tedesco, trasporti, occuperebbesi anche mezza giornata. Accetta pure incarichi fuori Trieste. Telefonare 91885.
STENODATTILOGRAFA pratica ruoli paghe, Previdenza Sociale, offresi. Cassetta 28595 C U.P.I. 28595 C

CC ARTIGIANATO L. 15

SARTA uomo confeziona perfettamente vestiti soprabiti cappotti uomo, tailleurs mantelli donna. Eseguisconsi rivoltature. Tuliak, Brunner 9. 56075 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

GARZONA pellicciaia cercas. Ind. U.P.I. 55944 D
LAVORANTE brava e principiante sarta donna cerca Puppo, Slataper 26. 56070 D
LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi. Indirizzo U.P.I. 56089 D
MAGLIAIE macchiniste e confezionatrici cercansi. Neg. maglieria Settefontane 19.
RAGAZZE bella presenza disposte recarsi fuori Trieste cerco. Presentarsi piazza Barriera Vecchia 12, dalle 14-16, Zubin. 62757 D
SIGNORINA corrispondente veloce stenodattilografa conoscenza perfetta tedesco buona cultura generale, cerca importante azienda industriale Nord-Italia. Inoltrare domanda a mano, curriculum, pretese, Cassetta 28557 D U.P.I. 28557 D
SIGNORINA per passeggio pomeriggio bambina 3 anni, cercasi. Telef. 25518 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata eventualmente salotto con uso bagno e telefono, cerca prontamente distinto forestiero. Offerte Cassetta 28546 E U.P.I. 28546 E
CAMERINO con vitto paraggi Roiano Stazione Centrale. Cassetta 28622 E UPI.
MOBILIATA centro indipendente, telefono cerca distinto laureato. Cassetta 28605 E U.P.I. 28605 E
STANZA per ufficio anche vuota, posizione centrale, cercasi. Cass. 28599 E UPI
STANZA mobiliata, centro, bagno, telefono, vitto, cerca impiegata, persona distinta. Cassetta 28533 E U.P.I. 28533 E
STANZE due mobiliate, uso cucina, cercansi da signorina occupata tutto giorno e sua madre. Telefonare 56-49. 62752 E
UFFICIO vuoto telefono centro cerca ditta. Cassetta 28598 E U.P.I. 28598 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

STANZA distinto, matrimoniale (villetta), affittansi. Palma, Goldoni (nove), primo. 56078 F

G ISTRUZIONE L. 15

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato, Pronuncia garantita. Iniziansi corsi collettivi. Rossini 14. 28473 G
SCUOLA taglio cucito riapre corsi 1-3 settembre. Carducci 34 62750 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BORSA atti marrone contenente documenti libretto circolazione moto, smarrita. Onesto rinvenitore pregato riportare documenti via Nizza 3 porta n. 20, trattenendosi borsa. 56087 H
BUSTA con documenti personali smarrita giovedì treno Trieste-Udine. Rinvenitore pregato inviarla indirizzo segnato sulla medesima. Per mancia scrivere Cerna, Alanno Scalo - Pescara. 111 H
CAGNA caccia bianca con testa marrone, smarrita. Generosa mancia riportando via degli Antenorei 33. 000 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori, paraggi Sonnino, scambiasi con uguale Milano. Telef. 90-178. 56045 I
APPARTAMENTO Barcola Riviera due stanze cucina, ripostiglio, stanzino bagno, scambiasi con uguale città. Telefonare 27171. 56032 I
APPARTAMENTO 3 stanze camerino cucina paraggi Ospedale scambiasi con stanza in più. Cassetta 28612 I U.P.I.
LOCALI ufficio centro lussuosi scambiansi appartamento tre stanze servizi. Offerte Cassetta 28553 U.P.I. 28553 I
QUARTIERINO camera cucina pressi Giardino Pubblico scambio con più grande. Indirizzo U.P.I. 56071 I
STANZE due centrali signorili bagno, scambio con più grande signorile. Cassetta 28560 I U.P.I. 28560 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

LOCALE piccolo per ufficio centro cerca ditta. Cassetta 28598 L U.P.I. 28598 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CARROZZELLA fonda vendo 10,000. Via S. Francesco 66, II, sinistra. 56097 M
GIACCA uomo nuova gabardine pesante, corporatura media, vendesi. Ronco 5, I, sinistra. 62751 M
MACCHINA cucire perfetta bellissima, garantita 12.000, vendesi. Settefontane n. 12, interno. 56064 M
MOBILIO diverso, vestiti radio ecc. vendo causa trasloco. Cadorna 13, III, sinistra.
OCCASIONE: scalda-acqua 120 litri, corrente industriale, vendesi. Rivolgersi Bar Danubio. Nino, piazza S. Ant. Nuovo.
PELLICCIA agnello chiaro marron Pannofix, occasione. Ginnastica 21, secondo sinistra. 000 M
PELLICCIE agnello assortite, pannofix, altre puzzole, vendonsi straoccasione. S. Apollinare 2, Scabini. 56062 M
PELLICCE bellissime moderne occasione. Via Cologna 31 porta 6. 55761 M
PELLICCE bellissime ogni tipo e colore, qualità speciale pannofix, agnelli, prezzi modestissimi. Via Alfieri 9-I, destra.
PELLICCE d'ogni tipo ultimi modelli, approfittate dei prezzi estivi. Via Mazzini 16 secondo. 1656 M
PELLICCE tutti tipi colori assortiti pulitura riparazioni prezzi reclame. Iardas via Geppa 12-II, tel. 8261. 55790 M
PELLICCIE tutti i tipi tutti i modelli confezioni pronte proprio laboratorio. Visitateci, Corso Garibaldi 6, II. 56044 M
RADIO medie, perfetto, vendo 8000. Strada Fiume 16. 56038 M
RADIO 5 valvole 5 onde vendesi. Campo S. Giacomo 16, III d. 56037 M
RADIO Philips corrente e batteria portatile; fisarmonica 80 bassi, vendonsi, Telefono 3674. 56060 M
VESTITO uomo nuovo, sbaglio misura, buon prezzo. Boccaccio 29 p. 4. 56021 M
VESTITO mantello ragazzina 12-15 anni, vendosi. Via Tor S. Piero 4, I d. p. 8.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
BARATTOLI provenienza alleata acquistansi qualsiasi quantitativo. Piazza Marinella 10. 56092 N
CARROZZELLA sport ottimo stato, compero. Scrivere offerte via S. Francesco 66, II, Cilio. 56097 N
MACCHINE cucire qualsiasi modello acquisto pagando prezzo massimo. Telefono 94465. 28451 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO vestiti, acquisto. Offerte con prezzo Cass. 28587 NN U.P.I. 28587 NN
ATTACCAPANNI 3800, reti metalliche 2800, divanoletto 9500, letti, lettini, cucine, salotti, matrimoniali. Facilitazioni viale Sonnino 26. 56036 NN
CAMERA da pranzo quercia moderna, vendesi. Telefonare 3702. 62753 NN
CAMERA letto bianca vendesi. S. Francesco 9, terzo, destra, 12-18. 56069 NN
CUCINA stanza letto mobili vari perfetto stato, vendonsi occasione. Visitare 10-12, 15.30-19. Matticola, Ghega 3, I.
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezzan., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 33, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO con materasso ottimo stato. Visitare via del Bosco 50. Cesca. Esclusi rivenditori. 56048 NN
MOBILI usati vendonsi. Giulia 3, I.
PIANINO, pianoforte marca tedesca vendonsi grande occasione. Rismondo N. 9 (cortile). 53497 NN
PIANINO ottime condizioni vendesi 120.000 Telefonare 3057. 55982 NN
SALOTTO tavolo 6 sedie vendonsi. Valdirivo 42, III destra. 56043 NN

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

A ditta attrezzata concedesi rappresentanza deposito rinomata industria dolciaria. Cassetta 28597 P U.P.I. 28597 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOVETTURA lussuosissima Chrysler Royal 6 posti gommata nuovo, vendesi. Offerte Cassetta 28616 Q U.P.I. 28616 Q
BICICLETTA donna Wolsit scambio, ottimo stato, vendesi. Montecucco 19 pianoterra. 62756 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BOLZANO Merano acquisterei podere tenuta con terreni. Cassetta 28610 S UPI.
NEGOZIO centrale due vetrine vuoto, cerco seria combinazione. 28588 R
POSSESSORE licenza bar analcolico cerca combinazione socio capitale. Offerte Cassetta 28593 R U.P.I. 28593 R
SALONE parrucchiere eventualmente misto, vendesi oppure affidasi consegna. Telefonare 5068. 56066 R
TRATTORIA posizione centrale forte lavoro, vend. Scrivere Cass. 28594 R UPI

S CASE VILLE TERRENI L. 30

PADOVA grande immobile moderno uso albergo, negozi arredamento compreso, vendesi. Scrivere Chiesura, S. Marco 4700, Venezia. 002 S
STABILE via del Bosco, altro Roiano, vendonsi. Rivolgersi Amministrazione Gavardo, Riva Sauro 22, ore 14.17. 55937 S
VILLA bellissima 5 appartamenti uno 8 stanze accessori, prossimamente libero vendesi. Cass. 28356 S U.P.I. 28356 S
VILLE villette 1.300.000-2.300.000, vani 3 più accessori, costruisce impresa su commissione realizzando qualsiasi progetto. Beccaria 4. Colinari Angelo. 56039 S

U MATRIMONIALI L. 30

DISTINTA moralissima quarantenne arredato, sposerebbe professionista o funzionario statale 50-55enne. Cassetta 28589 U U.P.I. 28589 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

AVVISO D'ASTA

Il giorno 18 settembre alle ore 8 presso il Truck Pool, Campo Marzio 6, sarà tenuta un'asta per la vendita di 13 Ford 3000, 5 Fiat 666 e 626, 3 Steyr militari e altri automezzi, rimorchi, vetture e materiale, come da manifesto murale.

Nei giorni 16 e 17 di settembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 il pubblico sarà ammesso alla visita del materiale.

La Commissione d'Asta

INGHILTERRA

Distinta famiglia inglese cerca due giovani ragazze, amiche o sorelle, l'una come domestica, l'altra come cameriera-bambinaia. Buon trattamento e buona retribuzione. La famiglia provvede per il permesso di entrata. Buona occasione per imparare la lingua inglese. Offerte corredate di fotografia a:

Postfach 5, Schaffhausen 5, Svizzera.

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
INIZIA UN NUOVO CORSO IL 1.o SETTEMBRE
Iscrizioni: VIA GINNASTICA 23, II

Arredamento
completo per ufficio, bancone per il pubblico, 3 scrivanie, stipo, sedie ecc. vendesi occasione
Informazioni:
U. P. I.
Via Silvio Pellico N. 4

OGGI AL FENICE

MOSTRA GRUBISSA
—x—
GALLERIA TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE
—x—
CHIUSURA DOMENICA 31

Oggi RIAPERTURA del Cinema Azzurro
con il film «Scalera»
LA GONDOLA DEL DIAVOLO
NUOVO IMPIANTO SONORO — LOCALE RESTAURATO
AMBIENTE FAMILIARE

La Direzione del
MEXICO CLUB
DANCING
avverte che da oggi SABATO 30 AGOSTO 1947, alle ore 21, avranno inizio i Trattenimenti Danzanti.

MOSTRA DI TRIESTE
CAMPIONARIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELL' ARTIGIANATO
27 settembre - 11 ottobre 1947
Informazioni:
Ufficio Informazioni Mostra - TRIESTE
Via C. Ghega N. 2 - Telefono N. 85-90

DOPO IL BAGNO AL MARE UNA BELLA DOCCIA

INSAPONATEVI CON
ADRIA

D.D.T.
il miracoloso insetticida originale preparato dalla Soc. Bombrini Parodi-Delfino
per uso domestico: liquido e in polvere
per agricoltura e zootecnia: in polvere bagnabile al 50 %